

UNIVERSITÀ

Lettera del Dams al rettore Compagno

Preoccupazioni sul futuro, chiesto dagli studenti un incontro a breve

«Alla cortese attenzione del Magnifico rettore Cristiana Compagno»: così, con una formula standard, scelgono di aprire la loro lettera aperta gli studenti del Dams di Gorizia, sede distaccata dell'ateneo udinese, che continua appunto con una presentazione dei mittenti e che entra quindi nel vivo del clima di preoccupazione circa il futuro delle università: «Siamo una rappresentanza di studenti del Dams di Gorizia. Con questa vogliamo manifestarLe il nostro stato d'animo riguardo agli ultimi avvenimenti che hanno colpito il mondo universitario. In prossimità dell'apertura del nuovo anno accademico ogni eventuale festeggiamento ci sembra del tutto fuori luogo e



forzato. Ci rendiamo conto delle difficoltà che la nostra sede, in quanto polo distaccato, sta affrontando, nonostante abbia sempre rappresentato una preziosa risorsa per la città. Consci del fatto che di qui a breve tempo la situazione non

potrà che peggiorare e venuti a conoscenza che in questi giorni si deciderà molto del nostro futuro, Le chiediamo la possibilità di incontrarLa, per prendere coscienza di ciò che verrà deliberato. Cogliamo inoltre l'occasione per esprimere tutta la nostra solidarietà alle altre componenti del nostro corso di laurea (area tecnica, dottorandi e professori). In attesa di una Sua gentile risposta, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti. In fede, gli studenti del Dams».

Questo il testo integrale della lettera inviata dagli studenti: c'è bisogno di chiarezza, di certezze circa il proprio destino accademico, di risposte sicure a un'ansia che in questi giorni non fa che crescere. Do-

po le manifestazioni è la volta delle assemblee, che continuano a chiamare a raccolta docenti e iscritti agli atenei. Dopo quella dell'altra settimana tenutasi in via Diaz di fronte a un pubblico particolarmente ampio, lunedì 1 dicembre sarà la volta della facoltà di scienze internazionali e diplomatiche di via Alviano: tutti gli interessati - studenti e professori - s'incontreranno dalle 21 alle 24 presso il bar "Aenigma", dove si divideranno i tre gruppi di lavoro e daranno vita ad altrettanti workshop ancora intorno alle riforme in atto. Chiarimenti, dunque, relativi alla legge 133, per sapere come reagire, che cosa proporre, ma soprattutto che cosa aspettarsi per il futuro.

Stella Nocchieri